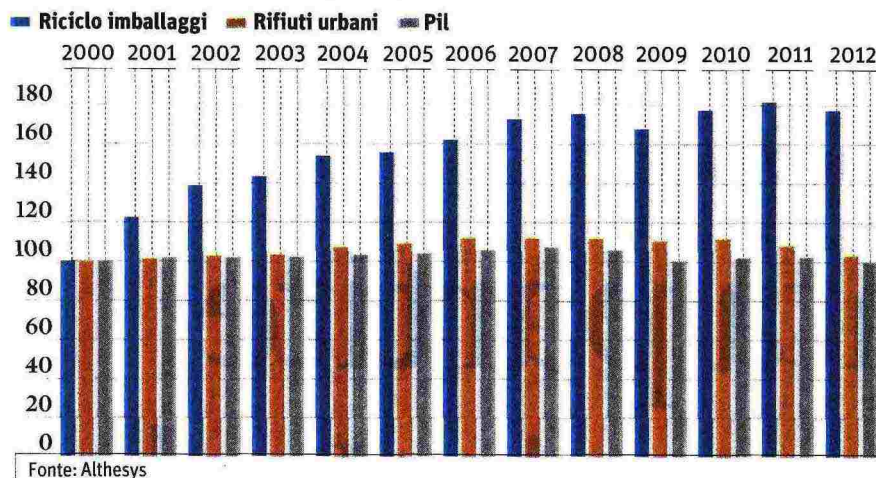


## Il confronto dal 2000

Italia: andamento del Pil, della produzione rifiuti e del riciclo



## Il ruolo decisivo dei consorzi

# Il riciclo degli imballaggi vale quasi 10 miliardi

di **Alessandro Marangoni**

La valorizzazione dei materiali provenienti dai rifiuti di imballaggio ha conosciuto una forte crescita in Italia dall'introduzione del Decreto Ronchi di attuazione della Direttiva 94/62 a oggi, raddoppiando il tasso di riciclo, dal 33% del 1998 al 66,7% del 2012. Gli imballaggi in plastica sono al 37%, legno al 55%, alluminio al 59%, vetro al 70%, acciaio al 75% e carta all'84 per cento.

Il riciclo degli imballaggi si basa su un sistema articolato sul compliance scheme nazionale, il Conai, e su consorzi dedicati ai vari materiali: Cial per l'alluminio, **Comieco** per la carta, Corepla per la plastica, Coreve per il vetro, Ricrea per l'acciaio e Rilegno per il legno. Nel complesso il sistema Conai gestisce la metà circa dell'avvio a riciclo degli imballaggi: su 7,3 milioni di tonnellate di materie prime seconde assorbite nel 2012 dall'industria, 3,3 provengono dal Conai. Il riciclo degli imballaggi fa risparmiare 2,2 mi-

liardi di euro all'anno di energia, pari a circa il 10% dei consumi elettrici annui italiani. Migliora la nostra bilancia dei pagamenti, evitando importazioni di materie prime per 6,5 miliardi. L'insieme delle ricadute per l'economia italiana vale quasi 10 miliardi di euro all'anno. Un caso della cosiddetta economia circolare che fa dell'Italia un esempio di eccellenza in un'Europa che punta a realizzare la "società del riciclo".

Il successo del caso italiano è dovuto anche all'approccio di filiera che, collegando le varie fasi, dalla raccolta differenziata fino alla fabbricazione di nuovi prodotti, ha saputo costruire una vera e propria industria del riciclo. La vera sfida ora è lavorare su quei territori e quelle tecnologie che hanno ancora un potenziale inespresso. Come evidenzia Waste Strategy, il think tank di Althesys sul waste management e il riciclo, all'Italia serve una strategia che faccia della gestione dei rifiuti una leva di crescita economica e industriale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA